OBLÒ è anche su internet, all'indirizzo www.oblomagazine.net



Per contattare la redazione di **OBLÒ** telefona al 333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 15 N. 19 - Maggio 2017

Alle urne: notizie utili sulle operazioni di voto

Mancano ormai pochi giorni all'apertura dei 56 seggi elettorali per lo svolgimento delle operazioni di voto, necessarie per eleggere il prossimo primo cittadino di Acerra ed i componenti del Consiglio comunale. Anche se non è escluso, che sarà necessario ricorrere al ballottaggio, per conoscere il nome del nuovo Sindaco. Intanto riportiamo di seguito una serie di informazioni utili su modalità e direttive inerenti alla fase del voto che, lo ricordiamo, è un dirittodovere del cittadino.

Le operazioni di voto si svolgeranno, in occasione del primo turno, dalle ore 7:00 alle ore 23:00 di domenica 11 giugno 2017. L'eventuale ballottaggio avrà luogo dalle ore 7:00 alle ore 23:00 di domenica 25 giugno 2017. Circa le modalità di voto nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, come nel caso del nostro Comune, l'elezione dei consiglieri, sulla base dei voti attribuiti alle liste concorrenti, si effettua con metodo proporzionale e la scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al di sotto dei quali sono riportati i contrassegni della lista o delle liste di candidati consiglieri comunali, a cui il candidato sindaco è collegato.

L'elettore può votare: per una delle liste, tracciando un segno sul relativo contrassegno: il voto così espresso si intende attribuito sia alla lista che al candidato alla carica di sindaco collegato (vedi esempio n.1).

Solo per un candidato alla carica di sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, non scegliendo alcuna lista collegata: il voto così espresso si intende attribuito solo al candidato alla carica di sindaco (vedi esempio n.2).

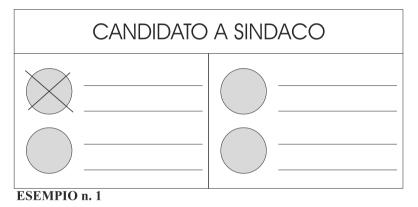
Per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo e per una delle liste collegate, tracciando un segno sul relativo contrassegno: il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista collegata (vedi esempio n.3).

Per un candidato alla carica di sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo e per una lista non collegata al candidato sindaco votato, tracciando un segno sul relativo contrassegno: il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco, sia alla lista non collegata, il cosiddetto"voto disgiunto" (vedi

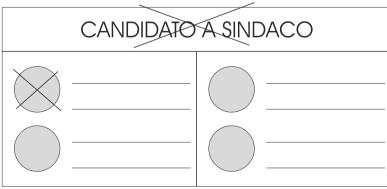
L'elettore potrà, altresì, manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di Consigliere comunale, segnando sull'apposita riga stampata sulla destra di ogni contrassegno di lista il nominativo (solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e nome e, ove occorra, data e luogo di nascita) del candidato preferito appartenente alla lista prescelta, anche senza segnare il contrassegno della lista stessa.

In tal caso esprime un voto valido anche per la lista, cui appartengono i candidati votati e per il candidato alla carica di sindaco ad essa collegato. L'elettore, nel primo turno di voto, può esprimere anche fino a due voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere, ma di sesso diverso, a pena di annullamento della seconda preferenza.

E' eletto sindaco il candidato, che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi. Per il ballottaggio il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo, entro il quale è scritto il nome del candidato alla carica di sindaco prescelto.



CANDIDATO A SINDACO ESEMPIO n. 2



ESEMPIO n. 3

FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE

Dott. Giovanni Auriemma - Fisioterapista In collaborazione con il DOTT. LEONARDO LATELLA - Ortopedico

Per info e prenotazione visite: 333 288 6697 e seguici su

info@studioauriemma.com - studioauriemma.com

CANDIDATO A SINDACO		CANDIDATO A SINDACO	
	_		CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE
ESEMDIO n 4			



Elezioni comunali, riammessa la lista Noi con Salvini che vince il ricorso al Tar

Colpo di scena nella competizione elettorale dell'11 giugno prossimo (con eventuale ballottaggio, che si terrebbe due settimane dopo, ossia il 25 giugno), quando cioè i circa 46 mila Acerrani aventi diritto al voto chiamati alle urne dovranno scegliere il nuovo Sindaco. Infatti lo scorso 20 maggio la II sezione del Tribunale Amministrativo regionale della Campania, con sentenza n.2699/2017, accoglieva il ricorso presentato 5 giorni prima dalla lista "Noi con Salvini", che aveva presentato quale suo candidato alla poltrona di primo cittadino l'avvocato Attilio Panagrosso, di 44 anni ed originario di Cimitile.

Il verdetto veniva immediatamente comunicato alla Prefettura di Napoli ed al Comune di Acerra. Alla base dell'esclusione, sancita lo scorso 14 maggio dalla Commissione elettorale circondariale, incaricata di vagliare la legittimità formale di liste ed aspiranti sindaci, che ha escluso i leghisti dall'unica competizione elettorale in provincia di Napoli, c'era il mancato rispetto della cosiddetta "proporzione di genere", ossia nell'elenco dei candidati risultava una donna in meno.

Si era, pertanto, verificato il mancato rispetto delle quote rosa e, quindi, era stata applicata la legge **n.215/2012**, approvata per incentivare la parità tra uomini e donne nelle istituzioni comunali. Nella lista Noi con Salvini, infatti, erano presenti 11 candidati e 5 candidate. Dunque gli uomini erano oltre il tetto massimo dei dueterzi fissato dalla normativa.

La Commissione elettorale aveva provveduto a depennare un candidato maschio, per ristabilire la proporzione di genere, ma non era stato possibile comunque ammettere alla competizione amministrativa la lista in quanto, con un'unità in meno, questa non aveva più il numero minimo di aspiranti a consigliere comunale (15 invece dei 16 previsti).

Ma l'avvocato Panagrosso non ci stava a stare fuori dalla competizione elettorale per le prossime amministrative e, attraverso il suo legale rappresentante, ricorreva ai giudici amministrativi napoletani, che annullavano l'atto di ricusazione della

Commissione, "poiché - si legge, tra l'altro, nel dispositivo - emerge anche la congruità sotto il profilo o complessivo de lla a consistenza numerica dei componenti della lista, giacchè su 16



componenti della lista è incontestata la presenza di cinque candidate, certamente sufficienti, seguendo il criterio dell'arrotondamento aritmetico".

Giudici che hanno stabilito che il criterio di arrotondamento per eccesso della quota maschile, seguito dai leghisti, portata da 10,66 ad 11, era corretto e non violava la normativa.

"Hanno tentato di negarci un sascrosanto diritto - spiegava il Coordinatore provinciale di Noi con Salvini, **Biagio Sequino** - ma la nostra perseveranza è stata premiata".

"Ora lavoreremo, per raccogliere i consensi di chi si rivede nelle idee e nei programmi del nostro leader Salvini - dichiarava soddisfatto Panagrosso - ed era ingiusto tenere fuori un'intera lista ed un progetto politico per una questione puramente aritmetica. Abbiamo rispettato le regole ed il Tar ci ha dato ragione.

Ora ci lanceremo con grande entusiasmo in questa campagna elettorale". Adesso sono 6 i candidati alla poltrona di primo cittadino, supportati da 21 formazioni politiche, che contengono i nomi di 488 aspiranti ad uno scranno in Consiglio comunale su 24 posti disponibili.

ECCEZIONALE OFFERTA -Battesimo -Comunione

- Album digitale 24x30 con 80 foto
- Copertina personalizzata
- Borsa o valigia con foto
- Anteprima in sala posa o a casa
- Foto a casa la domenica
- Inviti o segnaposti per gli invitati

Omaggio

- 1 poster 50x70 + 2 poster 30x40 per i nonni
- Cd con foto

300 Euro



- Album digitale 25x35 con 80 foto
- Copertina personalizzata
- Borsa o valigia con foto
- Anteprima in sala posa o in esterno
- Foto a casa la domenica
- Inviti o segnaposti per gli invitati

Omaggio

- 1 poster 50x70 + 2 poster 30x40 per i nonni
- Cd con foto

350 Euro



DANIELE BARBATO FOTOGRAFO

ACERRA C.so Garibaldi 44 - www.danielebarbato.it - anche su facebook - Tel 0815200528 - 3497134806







11 GIUGNO 2017

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2017 COMUNE DI ACERRA



con questa lettera intendo rivolgermi, soprattutto a coloro che nutrono sentimenti di indecisione o di sfiducia nei confronti della politica; pur comprendendo il loro punto di vista ritengo necessario ribadire che oggi più che mai bisogna scegliere ed agire in prima persona.

Da anni mi interesso al mondo della geologia, della vulcanologia e della sismologia e opero con vari ruoli istituzionali per la messa in sicurezza dei nostri territori. Sono un attento e scrupoloso conoscitore del territorio di Acerra, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla sicurezza, all'ambiente, al turismo e alle tradizioni culturali locali.

Mi batto da sempre per la tutela dei Beni Comuni, acqua ed energia devono tornare ad essere una ricchezza comune. Trasparenza e legalità sono i miei principi ispiratori.

Con la serietà e la correttezza che mi hanno sempre contraddistinto e con la convinzione che il benessere del cittadino è primario, posso affermare che - se mi sarà data l'opportunità di dare il mio contributo alla gestione della cittàmetterò al centro della mia azione politica la realizzazione di misure relative alla sicurezza urbana, alla partecipazione sociale, alla riqualificazione territoriale. Partendo dalle zone urbane periferiche, mi impegnerò per potenziare iniziative finalizzate al sostegno della famiglia, dei minori, degli anziani e dei diversamente abili.

Siamo ancora in tempo per rendere il nostro territorio sempre più competitivo. Dobbiamo crederci e lavorare tutti insieme per raggiungere l'obiettivo.

Ringrazio tutti coloro che mi vorranno sostenere in questo percorso e ricordo che se vogliamo che le nostre opinioni contino non abbiamo che un metodo: partecipare attraverso il nostro voto!!!

Cordiali Saluti







Vota e Scrivi

Dott. Geologo GENNARO

IOVINO

www.gennaroiovino.it

Via Napoli, 31 - Acerra (Na) - Cell.: 393 956 9096 - info@gennaroiovino.it



Committente il candidato. Stampa fratellicapone.it - 0818857986





"Ultimo Atto-Carosello", la Cassazione conferma: 7 anni agli imputati per disastro ambientale

Era nella tarda serata dello scorso 17 maggio, che i Giudici della Corte di Cassazione confermavano la sentenza emessa il 29 gennaio del 2015 dai giudici della IV sezione della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli, presieduta dal Dr. Eugenio Giacobini i quali, dopo essersi chiusi in Camera di Consiglio per la stesura dell'attesa sentenza, condannarono a 7 anni di reclusione cadauno i fratelli Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini, con l'accusa di disastro ambientale colposo, mentre vennero prosciolti dalle accuse di associazione a delinquere, finalizzata al traffico dei rifiuti, falso e camorra. Si chiudeva, così, con solo tre condanne, il processo d'Appello denominato "Ultimo Atto-Carosello", iniziato il 12 giugno del 2014.

La Cassazione, dunque, rigettava i ricorsi presentati dai legali rappresentanti dei tre imputati, che avevano cercato di smontare il pesante castello accusatorio, edificato nei confronti dei loro assistiti dal Pubblico Ministero, rendendo così definitiva la sentenza della Corte d'Appello.

Ad assistere al lungo dibattimento in aula (al quale non presenziavano i tre fratelli imprenditori), c'era anche una nutrita pattuglia di ambientalisti, giunti di buon mattino nella capitale da Acerra, per assistere all'udienza e che, alla fine, accoglievano la sentenza irrevocabile con grande soddisfazione.

«La Corte di Cassazione ha fatto giustizia - diceva **Alessandro Cannavacciuolo**, ambientalista ed esponente del Movimento 5 Stelle - e, dopo tanti anni di processi e di rischio di prescrizione, ora si può mettere la parola fine a questo triste capitolo della storia locale.

Ed il nostro sguardo va lassù, a chi se ne è andato troppo presto a causa di chi, pur di arricchirsi, ha distrutto la nostra terra, il nostro popolo».

Dai comitati ambientalisti, inoltre, giungeva anche il ricordo dei tanti morti per cancro, avvenuti in questi anni ad Acerra, nella famigerata 'Terra dei Fuochi.

«Questa vittoria è soprattutto per le mamme - spiegavano alcuni ambientalisti - che non hanno potuto godere la crescita e la gioia dei propri figli. Oggi la Terra dei Fuochi ha vinto contro questi signori, che hanno lucrato sulla pelle della gente innocente».

Tornando al processo, sul quale è stata sempre tenuta alta la tensione mediatica, oltre al rappresentante dell'accusa, prendeva la parola anche l'avvocato **Giovanni Bianco** che, nel corso dei due precedenti gradi di giudizio, aveva rappresentato le parti civili. Dunque, a 14 anni dall'avvio dell'inchiesta, è calato definitivamente il sipario su coloro, che sono stati ritenuti i responsabili di quel traffico di rifiuti tossici ed industriali sversati nei Regi Lagni e cosparsi come

fertilizzante sui campi a gricoli. Veleni provenienti dalle aziende del Nord e finite nelle campagne acerrane e di altri Comuni limitrofi e del casertano fin dal lontano 2002.

Un disastro ambientale di cui, ancora oggi, non è stato possibile cal col ar ne completamente gli effetti devastanti. Un vero e proprio disastro ecologico che, per i

...il gusto e il sapore della vera pizza napoletana



Magistrati, era stato provocato da una serie di aziende di smaltimento, che ruotavano intorno ai Pellini. Amianto, scorie di fonderia, fanghi industriali finivano in discariche, dopo essere stati declassificati come rifiuti non pericolosi. Addirittura, in qualche caso, le sostanze sarebbero finite direttamente nei concimi organici utilizzati dai contadini o direttamente nei Regi Lagni.

La decisione della Suprema Corte veniva presa sul filo della prescrizione dopo molte ore di camera di consiglio. Nemmeno dopo 24 ore dalla pronuncia definitiva della Cassazione, Cuono e Giovanni si consegnavano nell'istituto penitenziario di Rieti mentre Salvatore, in qualità di militare dell'Arma dei Carabinieri e da tempo sospeso dal servizio, veniva condotto presso il carcere di Santa Maria Capua Vetere.

A gennaio di due anni fa, dunque, la Corte d'Appello aveva ribaltato la sentenza di primo grado che, basandosi sulla requisitoria del rappresentante dell'accusa condannò, il 29 marzo del 2013, i fratelli Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini (i primi due, a 6 anni di reclusione, mentre all'altro fratello venne decretata una pena a 4 anni di reclusione). Tutti condannati, dopo oltre 106 udienze dibattimentali, per traffico illecito di rifiuti in associazione semplice e falso, mentre non fu riconosciuto in primo grado il reato di disastro ambientale.

A febbraio scorso ai tre fratelli imprenditori acerrani la Guardia di Finanza di Napoli, su disposizione della sezione Misure di prevenzione del Tribunale partenopeo, aveva anche operato un sequestro preventivo di circa **200 milioni di euro**, ritenuti provento dell'attività illecita di smaltimento di rifiuti speciali gestiti negli impianti di loro proprietà. Vicenda di cui riproponiamo l'iter a pagina 6.

Pizzeria - Friggitoria



Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. **081 19660173** - Cel. **333 2262027** - Fax **081 00 80894**

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax **081 0147091** e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

Studio Legale Penale

Avv. Giovanni Carlo Esposito

Avvocato del Foro di Napoli

Via I Maggio, 21 - ACERRA - Telefax **081 3196178** Cell.: **335 6349248** - giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it Vice Presidente del Consiglio Comunale di Acerra









ELEZIONI COMUNALI ACERRA - 11 GIUGNO 2017

#ACERRAMBIZIOSA #UNVOTOAMBIZIOSO



Antonio

SORIANO

con Raffaele Lettieri Sindaco







Processo Pellini, il commento del Sindaco all'indomani della sentenza della Cassazione

Come accennato a pagina 4, all'indomani della sentenza emessa dai Giudici della Cassazione, si riproponevano le più recenti vicende giudiziarie relative al gruppo imprenditoriale "Pellini" e, nello specifico, il maxi sequestro ai beni del loro impero patrimoniale, operato il 14 febbraio scorso dal nucleo di Polizia Tributaria della



Guardia di Finanza, che bloccava beni per 200 milioni di euro, arrivando anche a colpire una dozzina di pre sunti intestatari di beni di provenienza ritenuta sospetta. Un blitz dai grandi numeri,

grazie al provvedimento del Tribunale Misure di Prevenzione su richiesta del pool anticamorra di Napoli, con le Fiamme Gialle a documentare, attraverso le loro indagini, una sproporzione tra i redditi dichiarati ed i beni posseduti.

Una svolta tecnica, giudiziaria, prima che ancora militare o contabile, frutto del lavoro del capo del pool anticamorra **Giuseppe Borrelli** e del Pubblico Ministero **Maria Cristina Ribera.** Cercando di ricostruire il patrimonio della famiglia di imprenditori acerrani, secondo quanto riferito alla stampa dal Procuratore **Giovanni Colangelo**, esso ammonterebbe a 200 milioni di euro, da ricondurre a 250 fabbricati, 68 terreni, 50 autoveicoli ed automezzi industriali e 49 rapporti bancari dislocati anche in altre province italiane.

Tra le società sottoposte a sequestro spiccano l'Atr e la Pellini srl (entrambe operanti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti urbani industriali), le "Eli Service", specializzata nel noleggio di mezzi di trasporto aereo e proprietaria, tra l'altro, di tre elicotteri e la "3P Real Estate". Aziende mai colpite, però, da un'interdittiva antimafia. Un vero e proprio impero societario e patrimoniale che, secondo il Procuratore Borrelli, era stato creato grazie all'attività illecita di smaltimento di rifiuti speciali gestiti negli impianti di proprietà dal 1997 al 2005.

I tre fratelli, con un "progressivo effetto moltiplicatore", avevano utilizzato i proventi dell'attività illecita dello smaltimento di rifiuti, reinvestendoli in altre attività economiche. Difesi dai loro legali, i Pellini hanno sempre rivendicato la correttezza della propria condotta imprenditoriale, respingendo le accuse di essere gli

avvelenatori delle campagne. L'azienda Atr, tra i cui soci c'era uno dei fratelli Pellini, nel gennaio 2016 si era aggiudicata una gara indetta dal Comune di Napoli per la rimozione di rifiuti dalle strade contenenti amianto. La gara, con importo base di 205 mila euro, era stata vinta dall'Atr con un ribasso del 44,9%. La vicenda suscitò molto rumore e finì sulla scrivania del presidente dell'Anac Raffaele Cantone.

L'amministrazione cittadina non firmò il contratto ed annullò la gara, appellandosi al principio di autotutela. Intanto il provvedimento del Tribunale Misure di Prevenzione ha chiuso il cerchio (salvo capovolgimenti di fronte) sulla storia dei patrimoni cresciuti con il presunto sacco del territorio.

A seguito della sentenza della Cassazione, il sindaco **Lettieri** dichiarava: "All'indomani della sentenza di condanna della Corte di Cassazione del gruppo Pellini esprimo il mio più sentito ringraziamento per il lavoro svolto dalla Magistratura, che ha accertato i fatti, individuato le responsabilità, emanando un provvedimento giudiziario unico e storico.

Ribadiamo la nostra più totale fiducia per le Forze dell'Ordine, perché con le loro indagini hanno fatto chiarezza sui fatti del nostro recente passato, che hanno riguardato anche il territorio di questo Comune.

La tenacia e la competenza di chi ha contrastato il fenomeno criminale delle ecomafie nel nostro Paese, hanno portato a riconoscere il nesso di casualità fra sversamento illecito e l'inquinamento del territorio ed il merito è sicuramente ascrivibile al loro lavoro. L'Ente comunale si è mosso, in questi anni, nella stessa direzione, dando priorità proprio allo svuotamento della discarica ex Pellini di Lenza Schiavone, attività che stiamo portando a termine. Adesso che sono state accertate le responsabilità penali, la salute dei nostri concittadini torni ad essere al primo posto anche per le Autorità competenti.

Sia data priorità alle bonifiche ed alle emergenze ambientali del territorio di Acerra. E' venuto il momento, e non possiamo rinviare più, che il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania attivino ogni utile azione per il ripristino ed il risarcimento del danno ambientale accertato.

Nell'ambito del procedimento penale concluso la Magistratura ha sequestrato ingentissime somme, che potrebbero essere destinate proprio all'azione di eliminazione del danno ambientale. Il Comune non può essere lasciato da solo a combattere contro questi fenomeni, intervenendo con risorse proprie, con Ordinanze e con proprie operazioni di rimozione dei rifiuti".



Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it Cell.: 328 6536140





Confederazione Nazionale Lavoratori

Sindacato CONFENAL

Segretario Provinciale Vincenzo De Maria

- Servizi Centro Assistenza Fiscale
- Contabilità ISEE ICI 730 UNICO RED
- Servizi Previdenziali
- Pensioni Invalidità Prestazioni Varie
- Servizi Amministrativi
- Disbrighi Pratiche Ricorsi Registri atti Tessera Sanitaria
- Servizi Tecnici
- Recupero abitativo Piano casa
- Progettazione Successione Pratiche Catastali
- Assistenza Legale e Notarile
- Civile Previdenza Lavoro Contrattualistica
- Assistenza Sindacale

Via Soriano, 135/139 - ACERRA - TeleFax: 081 13199092 - 333 3551445 sindacatoconfenal@virgilio.it - studiopedema@virgilio.it

Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 19.00 - Lunedì-Giovedì mattino 9.00/12.00







Lettieri chiarisce circa la sua partecipazione ai confronti pubblici ed alle interviste alla stampa

Il Sindaco uscente **Raffaele Lettieri** lo scorso 19 maggio, a conclusione del suo intervento al teatro Italia, nell'ambito della presentazione del programma elettorale della coalizione denominata "Centro,Sinistra", che sostiene la sua candidatura alla poltrona di primo cittadino in occasione delle elezioni dell'11 giugno prossimo, faceva chiarezza circa la sua partecipazione ai confronti pubblici con gli altri candidati a sindaco ed alle interviste rilasciate alla stampa.

"Nonostante abbia tanto da fare, tanto da parlare con voi cittadini, tanto da raccontare, non mi sono sottratto e mai mi sottrarrò ai confronti politici.

Ho semplicemente ribadito quanto detto cinque anni fa, durante l'ultimo ballottaggio, ossia che non sono disposto a partecipare, lì dove manca l'imparzialità di chi intervista, dove ci sono giornalisti di parte.

Cinque anni fa - proseguiva la fascia tricolore - scrissi una lettera, che concludeva così: se è vero che non c'è libertà senza informazione, è ancora più vero che una cattiva informazione è il peggior veleno di una comunità. E la penso ancora così".

Poi, allargando il suo discorso alle altre forze politiche, che competono da avversari alle sue durante questa tornata elettorale, tra l'altro aggiungeva: "Non mancheranno le occasioni di confronto imparziale e, sicuramente, chi arriverà al ballottaggio, avrà l'opportunità di confrontarsi con noi.

A me piacerebbe comunque confrontarmi, con chi manovra davvero i fili di questi candidati, dovunque si trovi, a Genova o a Maddaloni. Questa coalizione non farà alcun apparentamento al ballottaggio. Non ci saranno apparentamenti, ma continueremo a dialogare con le forze politiche, che sono alla nostra sinistra.

I nostri avversari politici pensano di batterci, presentandosi schierati in accoppiata con Forza Italia. Una coalizione (chiaro il riferimento a quella, che sostiene la candidatura a sindaco di **Paola Montesarchio** *ndr)*, che ha reclutato gli insoddisfatti ed i perdenti degli altri schieramenti politici, uniti solo dall'odio e dal risentimento o facendo gli inciuci, con chi a Roma vuole tassare le



opere pie di Papa Francesco e ad Acerra recluta chi, qualche mese prima, ci ha valutato con un -1 in pagella".

E, come sottolineato anche dalla stampa quotidiana in data 17.05.2017, il diniego a partecipare ai confronti con gli altri candidati a sindaco era stato annunciato dal Portavoce del primo cittadino al direttore responsabile di un periodico locale che, in occasione delle elezioni amministrative dell'11 giugno prossimo, aveva in animo di organizzare un confronto pubblico tra tutti i candidati alla poltrona di primo cittadino.

Né c'è la disponibilità, da parte dello stesso Lettieri, a rilasciare qualche intervista al suddetto direttore del periodico locale. Intanto è certo che le Forze dell'Ordine, nell'intento di garantire una campagna elettorale serena, stanno già effettuando da giorni un attento screening delle candidature, dei comitati elettorali aperti sul territorio comunale e del materiale di propaganda elettorale affisso in città.

Il tutto con l'intento di eliminare dalla competizione elettorale le scene verificatesi cinque anni fa, ossia le minacce rivolte ai candidati e le sospette rinunce, fino al triste e deplorevole fenomeno dell'ormai famigerato voto di scambio.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 11 GIUGNO 2017 al Consiglio Comunale di Acerra

Barra il simbolo e scrivi la tua preferenza



VITIELLO

con RAFFAELE LETTIERI Sindaco









Con Raffaele Lettieri Sindaco







Paola Montesarchio: "Noi coalizione dell'odio? No, dei grandi valori".

"Ci hanno definito la coalizione dell'odio, invece siamo la coalizione dei grandi valori". Era con queste parole che la candidata a sindaco **Paola Montesarchio,** la cui candidatura è sostenuta da una coalizione eterogenea denominata "Ora si cambia", che ha unito destra e sinistra, in un progetto carico di contenuti, esordiva lo



scorso 21 maggio nel suo intervento al Parco Pubblico U r b a n o , d u r a n t e 1 a presentazione del programma elettorale della coalizione, che sostiene la sua candidatura alla poltrona di primo cittadino in occasione delle elezioni dell'11 giugno prossimo.

Un comizio caratterizzato dall'ostracismo degli addetti ai lavori (che aprivano in ritardo la struttura e che pretendevano di far chiudere il comizio entro le ore 20:00, così come riportato nell'autorizzazione), turbava la

candidata che, senza tanti problemi, andava avanti nella sua kermesse, lanciando frecce al curaro all'avversario. Boicottaggio elettorale, di cui i promotori dell'evento depositavano un pesante esposto-denuncia in Prefettura ed in Procura nei giorni successivi. Ad infiammare gli animi con il suo intervento era il Colonnello della Guardia di Finanza **Antonio Crimaldi** il quale, catalizzando l'attenzione delle Forze dell'Ordine presenti nella struttura comunale (Vigili Urbani compresi), annunciava che nella mattinata di lunedì 22 maggio, avrebbe depositato alla Polizia Giudiziaria (senza specificare di quale corpo) due denunce per voto di scambio, riferendo pubblicamente che qualche attivissimo candidato al Consiglio comunale, sta provvedendo ad asfaltare a proprie spese

alcune strade di periferia in cambio di voti. "La Magistratura ha accertato - dichiarava Crimaldi - che nel 2012 c'è stato il voto di scambio. Ora **Lettieri** mi accusa di essere il padrino. Sì, è vero, sono il padrino di Paola Montesarchio e me ne vanto, perché Paola è la migliore scelta che questa città poteva fare, per cambiare il proprio corso".

Ad aprire il comizio elettorale era stato **Giancarlo Esposito**, ex Presidente della Commissione consiliare di Vigilanza, quasi sempre boicottata dai Consiglieri comunali di maggioranza che, più tardi, attraverso il suo profilo facebook, avrebbe ribadito: "Vorrei ringraziare uno ad uno i partecipanti alla manifestazione. Erano in tanti e non sono riuscito a farlo.

Non siamo riusciti ad esporre del tutto il nostro programma, perché con il solito atteggiamento discriminatorio ed ostruzionistico il Parco Urbano è stato aperto in ritardo e chiuso con insolito anticipo. Sabato sera un'altra manifestazione era terminata alle ore 23:30, senza che si aprisse bocca.

Hanno cacciato persona per persona, alimentando tensioni e malcontento. Hanno fatto una prova di forza sui cittadini. Che schifo!

Questa è Acerra rigenerata? Questo è un abuso di potere, piegato al capriccio, che affoga la libertà ed i diritti, di chi la pensa diversamente. Addirittura hanno staccato la spina del macchinario, che produce zucchero filato - aggiungeva Esposito - nel mentre un bambino ne stava prendendo un pò. Ci hanno cacciato, come se lo spazio verde pubblico fosse di proprietà, di chi abusivamente occupa la poltrona al Comune".

Montesarchio, inoltre, parlava delle cose da fare, trattando dei temi dell'agricoltura, del lavoro, della sicurezza urbana e sociale, dell'ambiente, della viabilità e della mobilità sostenibile, dell'urbanistica, delle politiche sociali e scolastiche, fino alla trasparenza degli atti amministrativi.

Nino Pannella









Colantuono: "Non c'è più tempo da perdere. Acerra attende e merita una svolta".

"**E'** giunto il momento di porre fine, una volta per sempre, all'attuale amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco uscente **Lettieri**. Ed i motivi sono così numerosi e tali, che elencarli tutti richiederebbe anni".

E' con queste parole che esordiva il Consigliere comunale **Giovanni Colantuono**, candidato del Partito Democratico a supporto della coalizione "Orasicambia", che sostiene la candidatura a sindaco di **Paola Montesarchio**. Il candidato al Civico consesso, nel rivolgersi ai tanti presenti, spaziava su varie tematiche, soprattutto su quella dei tributi, con particolare riferimento all'iniqua tassa del Consorzio di bonifica del Basso Volturno, che proprio di recente sta arrivando di nuovo ai contribuenti acerrani.

"Quella dell'eliminazione dell'iniqua tassa era il primo impegno, che assunse 5 anni fa Lettieri, con tanto di Delibera di Giunta comunale. Io stesso gli scrissi, evidenziandogli che i cittadini di Caivano dopo aver chiesto, attraverso il difensore civico, l'annullamento delle cartelle esattoriali, sono stati cancellati dal ruolo e non la pagano più.

Lettieri, invece, non ha intrapreso tutte le vie possibili, per eliminare questo ingiusto ed illegittimo balzello, perché applicabile solo ai proprietari di terreni siti in zone extraurbane. E quindi la definitiva abolizione della stessa non c'è stata. Ma è nostro impegno eliminarla definitivamente".

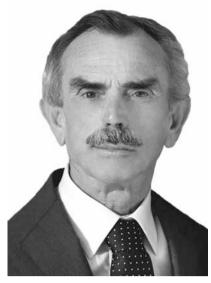
Oltre a ciò Colantuono sottolineava lo scarso interesse dell'amministrazione Lettieri per le politiche giovanili e per le strutture sportive.

"In questi anni la struttura sportiva di via Metauro, denominata Arcoleo, è stata sempre soggetta a raid vandalici e predatori, con danni al complesso intero, lasciata spesso in stato di abbandono, priva di un sistema di videosorveglianza e nella quale si intrufolano persone dedite a reati vari.

Senza dimenticare che all'esterno della stessa vengono sversati illecitamente rifiuti di varia tipologia, che restano lì per giorni interi.

Oltre a ciò - aggiungeva l'esponente di centrosinistra - ho segnalato più volte all'amministrazione comunale, che le sconnessioni e le erbacce dei marciapiedi di via Basento, ostacolano il loro l'utilizzo da parte dei pedoni, la cui pubblica e privata incolumità è messa a rischio. Purtroppo, ad oggi, nulla è stato fatto. Forse perché questa strada non si trova nel quartiere Spiniello?".

Anche quella delle strisce blu è una tematica, alla quale si riferiva il candidato alle comunali dell'11 giugno prossimo, prospettando una rivisitazione delle stesse, con



una modalità di sosta con disco orario ed un incremento delle aree di sosta gratuite.

E poi concludeva, tra l'altro, con un riferimento al Piano Urbanistico comunale, al quale già aveva fatto riferimento in Consiglio comunale, in cui aveva chiesto "perché il preliminare di piano redatto non veniva pubblicato, come la legge prevede, per dare corso alla fase di consultazione ed in cui impegnava il sindaco e la Giunta, a procedere celermente alla seconda fase di redazione dello strumento urbanistico e di chiarire, in consiglio comunale, eventuali motivi ostativi di natura tecnico-progettuale o politico-amministrativo.

E che il Sindaco e la Giunta avviasse la riorganizzazione degli uffici tecnici, finalizzata alla semplificazione, accelerazione e trasparenza delle procedure amministrative".



COMUNE DI ACERRA

Barra il simbolo, il nome della candidata sindaco e scrivi la doppia preferenza (un uomo e una donna)

VOTA e SCRIVI



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 11 GIUGNO 2017















Strisce blu: la clamorosa protesta del movimento Casapound

Era nella mattinata dello scorso 24 maggio, che i cittadini prendevano atto della clamorosa iniziativa messa in atto (con ogni probabilità durante le ore notturne) dai militanti di Casapound Italia, il movimento politico di destra, che "impaccottava" letteralmente con un bustone di colore nero, sul modello di quelli utilizzati per il conferimento della spazzatura, la quasi totalità dei parchimetri allocati sul territorio comunale.

Al di sopra della busta e sui parcometri stessi i manifestanti affiggevano un volantino, dal titolo: "Basta strisce blu! Usura per i cittadini, pizzo per i negozianti". "Nella città di Acerra - si leggeva



nel volantino - aumentano ogni giorno le zone di parcheggio a pagamento: quelle già esistenti dimostrano non solo una scarsa sensibilità alla crisi economica, che si abbatte sui cittadini e sui commercianti, ma anche la chiara intenzione del Comune di fare cassa sulle tasche dei cittadini. Chiediamo, dunque, più strisce bianche e parcheggi gratuiti per le soste brevi. Il che sarebbe un giusto compromesso, per evitare la sosta selvaggia".

Divulgatasi la notizia, nella stessa mattinata personale del Comando della Polizia Municipale interveniva, per constatare quanto accaduto e per redigere una dettagliata informativa di reato, da trasmettere all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente, allegandovi il relativo rilievo fotografico.

Nel frattempo alcuni dipendenti comunali provvedevano a liberare i parchimetri dai

bustoni neri, posti a copertura degli stessi e a restituire le stesse apparecchiature alla loro tradizionale funzione. Non è da escludere che i poliziotti municipali abbiano acquisito e visualizzato le immagini registrate di alcuni impianti di videosorveglianza, posti a protezione di alcune attività commerciali, nell'intento di raccogliere elementi utili alle indagini. Quella delle strisce blu è una tematica, alla quale hanno fatto riferimento di recente anche alcuni dei candidati alle elezioni comunali dell'11 giugno prossimo, prospettando una rivisitazione delle stesse, delle modalità di sosta e del Piano Urbano del Traffico in genere.

Già a febbraio scorso ci occupammo dei parchimetri cittadini, specificando che dal I luglio 2016 i cittadini alle prese con la sosta sulle strisce blu potevano sentirsi legittimati a sostare gratuitamente, se il parchimetro non è adeguatamente attrezzato per i pagamenti tramite pos. Il tutto senza incorrere in alcuna sanzione

MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In ottemperanza alla Legge dell'Autorità per Garanzie nelle Comunicazioni, comunichiamo a tutti i candidati alle Amministrative dell'11 Giugno 2017, che sono disponibili spazi di propaganda elettorale su Oblò.

ER CONTATTI TELEFONARE AL 333 29 98 502



Direttore Responsabile Joseph Fontano

Stampa: Tipografia F.Ili Capone

Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica: **CF** grafic

Redazione:

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA) Tel. 333.2998502 E-mail: oblomagazine@email.it

www.oblomagazine.net Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004 del 30/04/2004

per il mancato pagamento della sosta. A partire da tale data, infatti, è scattato l'obbligo, imposto dalla Legge di Stabilità 2016 per i Comuni, di adeguare i dispositivi di controllo della durata della sosta a pagamento, per consentire i pagamenti con bancomat o carta di credito.

Il comma 901 della legge n.208/2015, con il fine di incentivare i pagamenti elettronici prevede, infatti, che "dal I luglio 2016 le disposizioni, di cui al comma 4 dell'art.15 del Decreto Legge n.179/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.221/2012, si applicano anche ai dispositivi di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art.7 del Codice della Strada.

Estendendo, dunque, ai dispositivi di controllo della durata della sosta l'obbligo "di accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito e carte di credito". Le conseguenze sono di facile intuizione: sia per gli automobilisti che, in mancanza dei dispositivi attrezzati col bancomat, potranno ritenersi autorizzati a parcheggiare gratis e senza il rischio di essere multati, sia per le casse di molti Comuni, che non si sono ancora adeguati, salvo che non dimostrino, come prevede la normativa apportata al D.L. n.179/2012, della stessa legge di Stabilità, di non aver potuto ottemperare all'obbligo per "oggettiva impossibilità tecnica". Impossibilità, quindi, e non difficoltà, nella quale rientra anche la mancanza di risorse economiche.

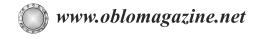
Ma, di recente, in alcune strade cittadine, sono stati allocati i parcometri rispondenti alla nuova normativa. Infatti, a tal proposto, il Comune di Acerra a dicembre 2016 impegnò una somma pari a 43.920 euro, per l'acquisto di 20 parcometri rigenerati, perché quelli esistenti non sono adeguabili (e non si sono mai, quindi, adeguati) alle nuove normative.

Di certo c'è che in altre realtà diverse da quella acerrana alcuni Comuni si sono già da tempo adeguati alle nuove disposizioni, consentendo ai cittadini di pagare il parcheggio anche con moneta elettronica

Ma è forte la sensazione che la questione relativa agli stalli di sosta di colore blu, sarà sempre più centrale nella comunicazione elettorale dei candidati a sindaco all'indirizzo dei loro elettori.

Joseph Fontano

















Associazione "Mamme per la Salute e l'Ambiente onlus" Venafro

26 mag alle 07:06 · 3

Il Tar Molise ha respinto il ricorso presentato da Herambiente con il quale l'azienda chiedeva la modifica dell'Aia rilasciata a luglio 2015 perché considerata troppo restrittiva. La nostra Associazione ritiene che le prescrizioni contenute nell'Aia non siano assolutamente restrittive. La salute è il bene più prezioso e tutti insieme

La salute è il bene più prezioso e tutti insieme dobbiamo continuare a difenderla. Grazie mille avv. Carmela Auriemma!



25 maggio 2017: DAVIDE BATTE GOLIA!

Il **Vescovo di Acerra,** Mons. Antonio Di Donna, in un Convegno sulle tematiche ambientali, per infondere speranza ai piccoli della terra che combattono contro le lobby delle grosse potenze industriali-economiche, ha pronunciato questa citazione biblica: **Davide può battere Golia.**

Ebbene ciò è accaduto: l'avv. Carmela Auriemma, difensore dell'associazione " Mamme per la Salute e l'Ambiente" di Venafro e del nostro comitato "Donne del 29 Agosto " di Acerra, contro i ricorsi di Herambiente, è il novello Davide in toga e gonnella che ha sconfitto il Golia industriale.

Dopo dieci giorni dall'udienza di merito, dove l'arringa dell'avv. Auriemma ha suscitato notevole successo ed entusiasmo, i giudici amministrativi del Tar Molise hanno bloccato l'ampliamento dell'inceneritore di Pozzilli (Campobasso), respingendo i ricorsi presentati dalla società Herambiente, con una sentenza di 55 pagine, la n. 212/2017, dove hanno considerato "... preminente la tutela ambientale, incentrando la sentenza sul principio di precauzione, di matrice comunitaria, che dovrebbe essere applicato in materia di tutela ambientale. Qualora ci sia un dubbio su un impianto o una tecnologia che può risultare pericolosa per la salute e l'ambiente, anche se non ci sono certezze scientifiche, bisogna adottare sempre le soluzioni di maggiore salvaguardia".

Molto soddisfatta l'avv. Carmela Auriemma che ha dichiarato, di aver scongiurato il pericolo che nell'impianto venissero bruciati rifiuti pericolosi e che ne venisse aumentato il quantitativo : "Oggi è una giornata importante per la Valle di Venafro, commenta la Auriemma, gli interessi economici non possono prevalere sul diritto alla salute".

Quindi l'inceneritore di Pozzilli non può essere ampliato né può essere cambiata la tipologia di rifiuti da incenerire. Herambiente dovrà continuare a rispettare l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) approvata nel luglio 2015

Contro i tre ricorsi di Herambiente si sono costituiti, oltre le "Mamme per la salute e l'Ambiente", che per prime si sono opposte con tutti i mezzi legali, con informazione ed una grande mobilitazione dell'opinione pubblica locale, anche il comitato "Donne del 29 Agosto", l'associazione Codacons, la Regione stessa, la Provincia, i comuni di Venafro e di Montaquila. Assente il Comune di Pozzilli.

Sorge spontanea la domanda: perché il Tar Campania ha bocciato il ricorso fatto dallo stesso avvocato Carmela Auriemma per il nostro comitato contro il rinnovo dell'AIA per l'inceneritore di Acerra, di gran lunga più grande di quello di Pozzilli? L'inceneritore ha di fatto già ampliato il quantitativo da bruciare (730.000 t/anno contro le 600.000t/anno dell'AIA precedente) e brucia il "tal quale" e non il Cdr previsto nella VIA (Valutazione di impatto ambientale), oltre alle tante altre motivazioni di merito. Ci chiediamo se non ci sia un conflitto d'interessi, di cui non si parla. La **Regione Campania**, che è anche proprietaria dell'impianto, in un eventuale ricorso al Tar Campania, come potrebbe costituirsi contro se stessa? Cosa che ha potuto fare, invece, la Regione Molise contro Herambiente nel caso dell'impianto di Pozzilli? Ci chiediamo ancora perché per Acerra, vittima di disastro ambientale, non si sia mai applicato il principio di prevenzione e precauzione.

Ma il Davide Carmela Auriemma non demorde: è ancora in atto il suo ricorso al Consiglio di Stato e noi speriamo che finalmente si facciano valere, con la sua difesa, le nostre ragioni.

Acerra 28.05.2017

Comitato Donne del 29 Agosto di Acerra









Sversamenti illeciti di rifiuti: al via l'installazione di un sistema di fotocontrollo

L'amministrazione comunale tenta un giro di vite nei confronti degli autori degli sversamenti illeciti di rifiuti di varia tipologia sul nostro territorio e lo fa, come si evince dalla Determina dirigenziale **n.851** del 19.05.2017, attraverso l'installazione di un sistema di fotocontrollo, per prevenire lo sversamento illecito di rifiuti.



Dalla lettura dell'atto amministrativo, che reca in calce la firma di ben tre Dirigenti comunali, ossia quello all'Informatica, **V.Ascoli;** quello all'Ambiente ed all'Igiene Urbana, **M.Piscopo** e quello alla Polizia Municipale e all'Anticorruzione **F.D'Andrea,** si evince che "da un controllo quotidiano eseguito dal personale del Comando di Polizia Municipale è emersa la problematica inerente lo sversamento illecito di rifiuti in diversi punti sensibili del territorio. Che, nonostante le varie attività ordinarie di prevenzione e repressione messe in atto, non si è riusciti ad arginare il fenomeno dell'abbandono dei sacchetti e dello sversamento di rifiuti indifferenziati e spesso anche pericolosi, in maniera non conforme, a quanto previsto dalle Ordinanze in merito.

Considerato che la società Tekra, che gestisce dallo scorso I febbraio il servizio cittadino di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ha fornito quattro apparecchi denominati "fototrappole", per una puntuale vigilanza passiva del territorio,

così come da contratto d'appalto.

Ritenuto di poter attivare il sistema di controllo - si legge ancora nella Determina - mediante i suddetti dispositivi, avvalendosi della collaborazione del Dirigente all'Informatica per gli aspetti tecnici relativi all'installazione ed alla programmazione dei dispositivi e di quello della Polizia Municipale, per il recupero dei dati sensibili e dei fotogrammi per l'avvio della conseguente attività di polizia, dopo l'identificazione della persona responsabile della violazione, determina: di attivare il suddetto sistema di controllo e di dare atto che i dispositivi, unitamente all'installazione dei cartelli segnalanti la videosorveglianza saranno posizionati, in modo da indicare con evidenza le aree sensibili segnalate mediante relazioni del personale della Polizia Municipale".

L'atto amministrativo andava comunicato alle Forze dell'Ordine operanti sul territorio, alla Prefettura di Napoli ed al Garante per la protezione dei dati personali.

Ovviamente, in aggiunta a quanto sopra riferito, va detto che il servizio cittadino di igiene urbana sembra essere tornato indietro almeno di un decennio e che stenta ad entrare a regime, con strade sporche, cumuli di spazzatura sparsa in giro, mancato o saltuario svuotamento dei cestini gettacarte e di quelli destinati alla raccolta delle deiezioni canine ed isole ecologiche parzialmente funzionanti, incustodite durante le ore notturne e spesso addirittura chiuse (senza darne alcuna comunicazione alla cittadinanza), con cassoni stracolmi di rifiuti, cittadini respinti per giorni e costretti a non conferire alcuna tipologia di rifiuto, che devono riportarsi a casa!! E, a causa di questi reiterati disservizi, sono diminuite anche le percentuali della raccolta differenziata e sono aumentati gli sversamenti abusivi ed illeciti sul nostro territorio. Ma di tutto ciò, ovviamente, non c'è traccia nella sopra citata Determina dirigenziale.

Joseph Fontano







ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNE DI ACERRA 11 GIUGNO 2017

Da sempre, dalla parte dei cittadini...



Scrivi

LAUDANDO

con Raffaele Lettieri Sindaco

#perlagente #tralagente #conlagente



